



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

10
MARZO
2024

4[^]DI
QUARESIMA
- B -

DESIDERO UN MONDO NUOVO?

Nel racconto dell'Esodo, c'è un particolare di non poco conto: è **Dio a vedere, a commuoversi e a liberare**, non è Israele a chiederlo.

Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare imm modificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati.

Riesce, cioè, a legare a sé.

Chiediamoci:

desidero un mondo nuovo?

Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio?

La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un **deficit di speranza**.

Si tratta di un **impedimento** a sognare, di un **grido muto** che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio.

Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare.

L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta **alla soglia della fraternità universale** e a livelli di **sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico** in grado di garantire a tutti la dignità, **brancoli nel buio** delle diseguaglianze e dei conflitti.

Dio non si è stancato di noi.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2024

... e nemmeno noi dobbiamo stancarci. "Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza. **Insisti** anche se tutti aspettano che tu desista... fai in modo che invece di compassione ti portino rispetto.

Quando non puoi correre, **cammina veloce**; quando non puoi camminare veloce, **cammina**; quando non puoi camminare, **usa il bastone**; però **non trattenerci mai**" (Teresa di Calcutta)

TEMPO di
QUARESIMA

Desidero un mondo nuovo?.....	pag 1
«Camminare».....	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

CAMMINARE

La gioia del Vangelo, quando la accogliamo davvero, innesca in noi il **movimento** della sequela, provocando un vero e proprio esodo da noi stessi e mettendoci in cammino verso l'incontro con il Signore e verso la pienezza della vita.

L'esodo da noi stessi: un atteggiamento della nostra vita spirituale che dobbiamo sempre esaminare. La fede cristiana **non vuole confermare** le nostre sicurezze, **farci accomodare** in facili certezze religiose, **regalarci risposte** veloci ai complessi problemi della vita. Quando Dio chiama suscita sempre un cammino. Egli ci mette in viaggio, **ci trae fuori** dalle nostre zone di sicurezza, **mette in discussione** le nostre acquisizioni e, proprio così, **ci libera, ci trasforma, illumina** gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati (cfr Ef 1,18).

Anche nel servizio qui in Curia è importante restare in cammino, non smettere di cercare e di approfondire la verità, vincendo **la tentazione di restare fermi e di "labirintare"** dentro i nostri recinti e nelle nostre paure. **Le paure, le rigidità, la ripetizione** degli schemi generano staticità, che ha l'apparente vantaggio di non creare problemi – *quieta non movere* –, ci portano a **girare a vuoto** nei nostri labirinti, penalizzando il servizio che siamo chiamati a offrire alla Chiesa e al mondo intero. E restiamo vigilanti contro **il fissismo dell'ideologia**, che spesso, sotto la veste delle buone intenzioni, ci separa dalla realtà e ci impedisce di camminare.

Invece siamo chiamati a metterci in viaggio e camminare, come fecero i Magi, seguendo la Luce che vuole sempre **condurci oltre** e che talvolta ci fa **cercare sentieri inesplorati** e ci fa **percorrere strade nuove**. E non dimentichiamo che il viaggio dei Magi – come ogni cammino che la Bibbia ci racconta – inizia sempre **"dall'alto"**, per una chiamata del Signore, per un segno che viene dal cielo o perché Dio stesso si fa guida che illumina i passi dei suoi figli. Perciò, quando il servizio che svolgiamo rischia di appiattirsi, di "labirintare" nella rigidità o nella mediocrità, quando ci troviamo ingarbugliati nelle reti della burocrazia e del "tirare a campare", ricordiamoci di **guardare in alto, di ripartire da Dio, di lasciarci rischiarare** dalla sua Parola, per trovare sempre il coraggio di ripartire. E non dimentichiamo che dai labirinti si esce solo "da sopra".

Ci vuole coraggio per camminare, per andare oltre. È questione di amore. Ci vuole coraggio per amare. Mi piace ricordare la riflessione di uno zelante sacerdote sull'argomento, che può aiutare anche noi nel nostro lavoro di Curia. Egli dice **che si fa fatica a riaccendere** le braci sotto la cenere della Chiesa. La fatica, oggi, è quella di **trasmettere passione a chi l'ha già persa da un pezzo**. A sessant'anni dal Concilio, ancora si dibatte sulla divisione tra "progressisti" e "conservatori", ma questa non è la differenza: la vera differenza centrale è **tra "innamorati" e "abituati"**. Questa è la differenza. **Solo chi ama può camminare.**

(Papa Francesco alla Curia Romana, Natale 2023)

Gesù non è venuto per giudicare, ma per salvare. Ciò nonostante la sua venuta opera un giudizio. Di fronte alla sua rivelazione si deve scegliere: **o accoglierlo o rifiutarlo**. Non è Dio che ci giudica, ma siamo noi che ci giudichiamo.

Accogliendo il suo amore ci costruiamo la salvezza, rifiutandolo ci costruiamo la condanna. E il giudizio non è soltanto un fatto

Il paradosso di un amore immenso

futuro, ma **presente**: giorno dopo giorno ci costruiamo tenebra o luce, ciechi o vedenti.

E le tenebre possono divenire così fitte da essere poi impermeabili alla luce. In questi casi si parla di buona fede, ma in realtà c'è **responsabilità**. È come di un uomo che resta chiuso a lungo, in una stanza buia; posto di fronte alla luce del sole, chiude gli occhi accecato. Si è abituato alle tenebre e non sopporta la luce; si è assuefatto alla menzogna e non comprende la verità.

Così è dell'uomo che opera il male. Può stabilirsi nell'animo una tale connivenza con la menzogna che la verità viene rifiutata proprio perché verità.

È ciò che Gesù dirà ai giudei (Gv 8,45):

«Poiché dico la verità, voi non mi credete; se dicessi parole menzognere, quelle che voi volete sentire, mi credereste».

Il Vangelo è convinto che l'agire condiziona il comprendere.

Chi ha il disordine in casa non apre la finestra, perché non vuole che le sue opere cattive vengano smascherate. Chi fa il male vuole giustificarlo. Demolisce la verità e la deride. Si difende. Gesù dimostra di essere un profondo conoscitore del cuore dell'uomo.

Ha ragione: solo una vita corretta permette di aprirsi alla verità. Per scorgere la verità - non una verità qualsiasi, ma una verità che impegna la vita, come la verità religiosa o sociale o politica - non basta l'intelligenza: occorre la pulizia del cuore e molta libertà.

Si noti la precisazione delle parole di Gesù. Non dice: chi cade nelle tenebre, ma chi **«ama»** le tenebre. Il verbo amare (in greco «agapao») indica amore, preferenza, attaccamento, scelta consapevole. Non è dunque semplicemente questione di fare il male, perché può accadere anche di fare il male per debolezza, quasi un incidente che però non denota una scelta di fondo. Non è questo che impedisce di giungere alla verità. Gesù pensa invece a coloro che amano la menzogna, la scelgono, la giustificano con ragioni apparentemente plausibili.

Un'altra precisazione: Gesù dice **«fare la verità»**. Non conoscere, ma fare. E questo perché la verità di cui Gesù parla non è un complesso di idee da imparare, ma un progetto di vita da vivere.

(Bruno Maggioni)

SABATO 09/03/2024

ore 17:30 - VILLA- Oratorio: *Bernardino Mondani*

DOMENICA 10/03/2024

4^A DI QUARESIMA

GIORNATA DELLA CARITÀ

09:30 - SOCCORSO: *Guarnaldo, Maria, Rolanda Gemone/Vittorio, Piero e Assunta*

ore 11:00 - VILLA: *Evelina Guidi*

LUNEDÌ 11/03/2024

ore 18:30 - SOCCORSO

Alberto e def Baldoni, Tomassoni, Corbuca

MARTEDÌ 12/03/2024

ore 18:30 - SOCCORSO

Per il Popolo.

MERCOLEDÌ 13/03/2024

ore 18:30 - SOCCORSO

Per il Popolo

GIOVEDÌ 14/03/2024

ore 18:30 - SOCCORSO

Liturgia della Parola.

VENERDÌ 15/03/2024

ore 18:30 - SOCCORSO

Paolo Polidori

SABATO 16/03/2024

ore 17:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

DOMENICA 17/03/2024

5^A DI QUARESIMA

Messa conclusiva Visita alle Famiglie

unica per tutti

ORE 11:00 - presso **Salone dell'Oratorio** a Villa

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788